



Società Italiana di Ricerca Didattica





Giornale Italiano della Ricerca Educativa

Italian Journal of Educational Research

RIVISTA SEMESTRALE

anno IX – numero 16 – Giugno 2016



Direttore | Editor in chief

ACHILLE M. NOTTI | Università degli Studi di Salerno

Condirettori | Co-editors

PIETRO LUCISANO | Sapienza Università di Roma

PIER CESARE RIVOLTELLA | Università Cattolica di Milano

Comitato Scientifico | Editorial Board

JEAN-MARIE DE KETELE | Université Catholique de Lovanio

VITALY VALDIMIROVIC RUBTZOV | City University di Mosca

GIOVANNI BONAIUTI | Università degli Studi di Cagliari

ETTORE FELISATTI | Università degli Studi di Padova

MARIA LUCIA GIOVANNINI | Università di Bologna

MARIA LUISA IAVARONE | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

PERLA LOREDANA | Università degli Studi di Bari Aldo Moro

PATRIZIA MAGNOLER | Università degli Studi di Macerata

GIOVANNI MORETTI | Università degli Studi di Roma Tre

ELISABETTA NIGRIS | Università degli Studi di Milano-Bicocca

Comitato editoriale | Editorial management

MARIA CINQUE | Università di Roma LUMSA

ANNA SERBATI | Università degli Studi di Padova

ROSA VEGLIANTE | Università degli Studi di Salerno

Note per gli Autori | Notes to the Authors

I contributi, in formato MS Word, devono essere inviati all'indirizzo email del Comitato Editoriale: rivista@sird.it

Ulteriori informazioni per l'invio dei contributi sono reperibili nel sito www.sird.it

Submissions have to be sent, as Ms Word files, to the email address of the Editorial Management: rivista@sird.it

Further information about submission can be found at www.sird.it

Consultazione numeri rivista

<http://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sird>

Codice ISSN 2038-9736 (testo stampato)

Codice ISSN 2038-9744 (testo on line)

Registrazione Tribunale di Bologna n. 8088 del 22 giugno 2010

Finito di stampare: Giugno 2016

Abbonamenti • Subscription

Italia euro 25,00 • Estero euro 50,00

Le richieste d'abbonamento e ogni altra corrispondenza relativa agli abbonamenti vanno indirizzate a:

Pensa MultiMedia Editore s.r.l. - Via A. Maria Caprioli, 8 - 73100 Lecce - tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it - info@pensamultimedia.it

Editing e stampa

Pensa MultiMedia Editore s.r.l. - Via A. Maria Caprioli, 8 - 73100 Lecce - tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it - info@pensamultimedia.it

Progetto grafico copertina

Valentina Sansò

Obiettivi e finalità | Aims and scopes

Il **Giornale Italiano della Ricerca Educativa**, organo ufficiale della **Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD)**, è dedicato alle metodologie della ricerca educativa e alla ricerca valutativa in educazione.

Le aree di ricerca riguardano: lo sviluppo dei curricoli, la formazione degli insegnanti, l'istruzione scolastica, universitaria e professionale, l'organizzazione e progettazione didattica, le tecnologie educative e l'e-learning, le didattiche disciplinari, la didattica per l'educazione inclusiva, le metodologie per la formazione continua, la docimologia, la valutazione e la certificazione delle competenze, la valutazione dei processi formativi, la valutazione e qualità dei sistemi formativi. La rivista è rivolta a ricercatori, educatori, formatori e insegnanti; pubblica lavori di ricerca empirica originali, casi studio ed esperienze, studi critici e sistematici, insieme ad editoriali e brevi report relativi ai recenti sviluppi nei settori. L'obiettivo è diffondere la cultura scientifica e metodologica, incoraggiare il dibattito e stimolare nuova ricerca.

The **Italian Journal of Educational Research**, promoted by the **Italian Society of Educational Research**, is devoted to Methodologies of Educational Research and Evaluation Research in Education.

Research fields refer to: curriculum development, teacher training, school education, higher education and vocational education and training, instructional management and design, educational technology and e-learning, subject teaching, inclusive education, lifelong learning methodologies, competences evaluation and certification, docimology, students assessment, school evaluation, teacher appraisal, system evaluation and quality.

The journal serves the interest of researchers, educators, trainers and teachers, and publishes original empirical research works, case studies, systematic and critical reviews, along with editorials and brief reports, covering recent developments in the field. The journal aims to share the scientific and methodological culture, to encourage debate and to stimulate new research.

Comitato di referaggio | Referees Committee

Il Comitato di Revisori include studiosi di riconosciuta competenza italiani e stranieri. Responsabili della procedura di referaggio sono il direttore e il condirettore della rivista.

The Referees Committee includes well-respected Italian and foreign researchers. The referral process is under the responsibility of the Journal's Editor in Chief and Co-Editors.

Procedura di referaggio | Referral process

Il Direttore e Condirettore ricevono gli articoli e li forniscono in forma anonima a due revisori, tramite l'uso di un'area riservata nel sito della SIRD (www.sird.it), i quali compilano la scheda di valutazione direttamente via web entro i termini stabiliti. Sono accettati solo gli articoli per i quali entrambi i revisori esprimono un parere positivo. I giudizi dei revisori sono comunicati agli Autori, assieme a indicazioni per l'eventuale revisione, con richiesta di apportare i cambiamenti indicati. Gli articoli non modificati secondo le indicazioni dei revisori non sono pubblicati.

Per consultare il codice etico consultare il link:

<http://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sird/about/editorialPolicies#custom-0>

Editor in chief and co-editor collect the papers and make them available anonymously to two referees, using a reserved area on the SIRD website (www.sird.it), who are able to fulfill the evaluation grid on the web before the deadline. Only articles for which both referees express a positive judgment are accepted. The referees evaluations are communicated to the authors, including guidelines for eventual changes with request to adjust their submissions according to the referees suggestions. Articles not modified in accordance with the referees guidelines are not accepted.

INDICE

EDITORIALE DI PIETRO LUCISANO

Studi

- 11 **PAOLA AIELLO, UMESH SHARMA, MAURIZIO SIBILIO**
La centralità delle percezioni del docente nell'agire didattico inclusivo: perché una formazione docente in chiave semplice?
The role of teachers' perceptions for inclusive teaching: why plan teacher education on simplex theory?
- 23 **CRISTINA COGGI**
Modelli teorici e strumenti di valutazione degli esiti in università
Theoretical models and evaluation tools of learning outcomes in Higher Education
- 37 **MARIA LUCIA GIOVANNINI**
TECO all'Università: quali usi e funzioni?
TECO at University: which uses and purposes?
- 59 **PIETRO LUCISANO**
La misura delle misure e la validità educativa
The Measure of measurement and educational validity
- 71 **RENATA VIGANÒ**
Ricerca educativa fra pratiche e politiche istituzionali
Educational research between practices and institutional policies

Ricerche

- 85 **ANNA V. ANTONOVA, MARIA A. CHUMAKOVA, IRENE STANZIONE**
Il benessere educativo: validazione di un questionario sul benessere a scuola
Educational well-being: validation of a questionnaire on well-being at school
- 103 **LUCIA CHIAPPETTA CAJOLA, MARINA CHIARO, AMALIA LAVINIA RIZZO**
Progettazione e valutazione inclusive per gli allievi con disabilità. Dati da una ricerca esplorativa
Inclusive planning and inclusive evaluation for students with disability in Italian school. Results from an exploratory research

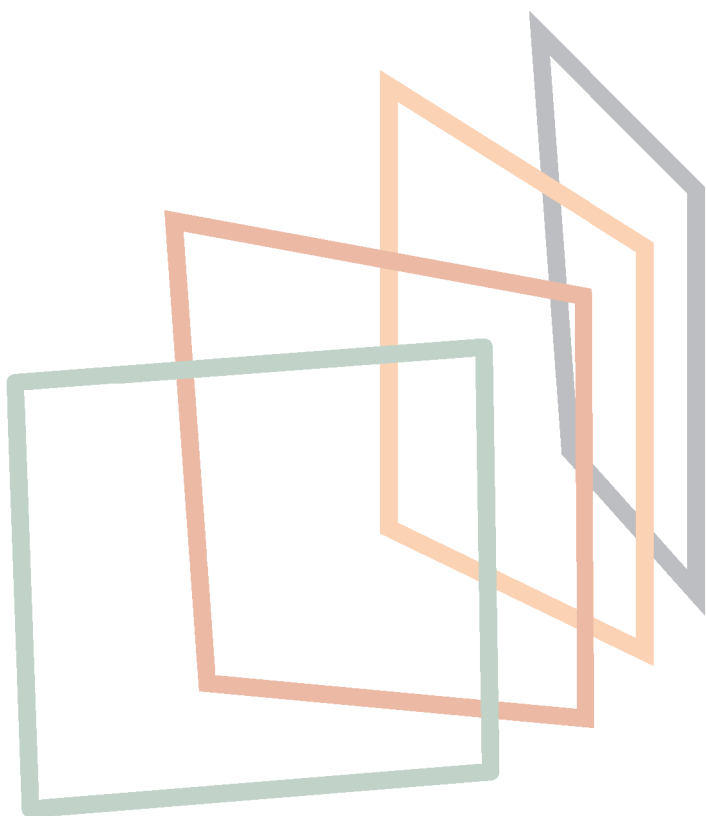
- 127 LOREDANA PERLA, VIVIANA VINCI**
Didattica per competenze nei Licei. Una ricerca collaborativa Scuola-Università
Competence-based teaching in Licei (High Schools). A School-University collaborative research
- 147 ANDREA PINTUS**
La valutazione della qualità dei servizi rivolti all'educazione e alla cura della prima infanzia: uno studio sull'attendibilità dello strumento valutativo ACEI-IGA
Evaluating quality in early childhood education and care service: a study of the consistency of ACEI-IGA assessment tool
- 159 ELEONORA RENDA, ANNA SALERNI, DANIA MALERBA**
Il tirocinio universitario secondo i tutor aziendali: un punto di vista centrale per un modello circolare e integrato
Placement tutors' perceptions about University traineeship: a central point of view for a circular and integrated model

Esperienze

- 175 DILETTA PERETTI, RAFFAELA TORE**
Didattica Universitaria di Qualità in un'ottica inclusiva. Il modello DUQ-G, per la gestione della progettazione di un corso di insegnamento
Quality of Didactic in University for an inclusive vision. The DUQ-G model, for project management of a course

Informazioni

- 189 GIOVANNI MORETTI**
"La ricerca nelle scuole di dottorato in Italia. Dottorandi, Dottori e Docenti a confronto": la decima edizione del seminario SIRD
"The research at Doctoral Schools in Italy. Comparing Doctoral candidates, Ph.D.s and Teachers": the tenth edition of SIRD conference



Certamente è difficile trovare qualcuno che affermi di non avere a cuore i bambini, la loro esperienza educativa, la scuola, qualcuno che consideri non rilevante il fatto che per questo è necessario avere insegnanti preparati sul piano disciplinare e in grado di costruire esperienze educative che favoriscano l'apprendimento, la motivazione, la crescita di abiti sociali adeguati e così via. Non credo sia una tematica solo da pedagogisti, credo sia un argomento di buon senso che interessa genitori, nonni, zii e poi anche gli altri che nella loro esperienza sociale con questi bambini e adolescenti e giovani avranno comunque a che fare.

Il Governo si è speso per realizzare il progetto della buona scuola creando discussioni e attese.

Mentre attendiamo, e vediamo anche alcune azioni parzialmente positive in particolare sul versante del reclutamento degli insegnanti, non possiamo non prendere atto della lentezza e della confusione con cui, in modo assolutamente coerente con il passato, viene gestito il percorso di formazione degli insegnanti.

Come al solito siamo in ritardo, come al solito non sappiamo con chiarezza se si attiverà o no un altro ciclo di TFA, e siccome ormai l'estate avanza il rischio, è di dover come al solito realizzare percorsi affrettati, a programmazione delle aule già avvenuta, cercando e impegnando i docenti all'ultimo momento. Così non funziona e non c'è bisogno di avere sistemi avanzati di valutazione per sapere che non funziona, si sa già prima di procedere.

È importante abbiamo ripreso il dialogo con i colleghi disciplinaristi assumendo che non ci sono spazi da difendere, ma che bisogna costruire insieme le professionalità necessarie per la formazione degli insegnanti. Dico bisogna costruire perché se è vero che ci ne sono alcuni formatori sia tra i pedagogisti sia tra i disciplinaristi che si preoccupano di didattica, è altrettanto vero che i numeri sono largamente al di sotto dei fabbisogni formativi e che queste professionalità non si improvvisano. Sia per la ricerca educativa e didattica sia per le didattiche disciplinari occorre che si trovino incentivi per promuovere ricerca e attenzione. Senza ricerca la didattica, disciplinare e non, rischia di essere un insieme di ricettari retti sul principio di autorità e su piccole sperimentazioni, che dell'empirico si portano appresso quasi solo il carattere di non generalizzabilità. Costruire insieme richiede il superamento dell'atteggiamento valutativo e l'assunzione del punto di vista dell'altro. Non è difficile trovare i limiti negli interventi dei nostri colleghi disciplinaristi ed è altrettanto facile per loro giudicare gli errori e le ingenuità del nostro lavoro. Così invece di cercare di comprendere insieme e come venire fuori diventiamo esperti del "vostra colpa" e ci appassioniamo a capire quanti crediti spetteranno a ciascuno, sapendo già, lo sappiamo noi come i disciplinaristi, che ad oggi



questi crediti vedranno impegnati colleghi che con la ricerca didattica e con la didattica disciplinare hanno poca consuetudine.

È necessario che, mentre si cerca di affrontare l'emergenza, ci si doti di una strategia che permetta nel medio periodo di far crescere una cultura della formazione dei docenti attraverso una molteplicità di iniziative formative, che costruiscano una comunità di ricercatori in grado di lavorare per una prospettiva comune con un chiaro taglio interdisciplinare e pluridisciplinare, una comunità che si confronti nella ricerca teorica e empirica, che dunque disponga di fondi per realizzare questa ricerca. È necessario che si attivino dottorati interdisciplinari finalizzati alla formazione di ricercatori con queste caratteristiche, che si valorizzi la ricerca didattica nelle carriere dei pedagogisti e dei ricercatori impegnati nella didattica disciplinare e che questa comunità di ricerca abbia la possibilità di un confronto reale con la scuola e con gli insegnanti. Per parte nostra il successo dell'incontro annuale dei dottorandi mostra una crescita di attenzione e di qualità delle persone che stiamo formando anche se è evidente a tutti noi che, in assenza di prospettive di reclutamento, la formazione attraverso i dottorati rischia di essere un impegno che non produce risultati dato che i nostri migliori giovani ricercatori sono destinati a lunghi e talvolta interminabili percorsi di precariato.

Una strategia di medio termine richiede che si trovi una soluzione alla frammentazione della nostra comunità scientifica attraverso l'identificazione di obiettivi prioritari.

La SIRD ha tentato di realizzare con il suo Manifesto una proposta in questa direzione, ma i risultati finora non sono stati adeguati. I nostri gruppi di lavoro stanno procedendo e dopo il convegno di Padova sul progetto TECO e il Convegno di Bari sulla Formazione degli insegnanti, abbiamo in cantiere un'importante occasione promossa dall'Osservatorio sulle Didattiche e le didattiche disciplinari con l'obiettivo strategico di superare le contrapposizioni e gli isolamenti storici tra il mondo della Pedagogia e della Didattica e il mondo dei diversi saperi disciplinari.

Il convegno di dicembre si propone di costruire un gruppo di dialogo e confronto, che produca da un lato, una riflessione congiunta sulle modalità più idonee per avvicinare gli allievi delle diverse età ai diversi saperi e facilitare l'acquisizione di conoscenze e competenze nei diversi campi disciplinari; dall'altro lato avvii una serie di ricerche interdisciplinari su queste tematiche (sviluppando e consolidando esperienze che per ora appaiono ancora sporadiche).

Merita in proposito ricordare che abbiamo alle spalle un lungo percorso che vede alla fine degli anni Ottanta, in Sapienza, la sperimentazione di un percorso di formazione universitaria per insegnanti promosso, con un Finanziamento CNR, da Visalberghi e Corda Costa, per la componente pedagogica e da Carlo Bernardini, Matilde Vicentini e Giulio Cortini e Lucio Lombardo Radice, Bruno Bertolini e tanti altri colleghi. Merita ricordarlo non solo perché è un errore ricominciare sempre da capo, ma anche per tenere bene fermo il punto che queste iniziative hanno comunque bisogno di un supporto strutturale. Ed è questo che insieme dobbiamo chiedere al Ministero, e ai nostri interlocutori politici, un piano quinquennale finanziato per dare modo alle università di realizzare l'ambizioso obiettivo di fare in modo che gli insegnanti entrino in classe preparati sia sul merito sia sul metodo del loro mestiere. Un piano quinquennale finanziato e non a costo zero. Sono i mezzi che decidiamo di mettere in gioco che determinano quanto ci si tiene all'obiettivo.

